

Morlacchi Editore *Varia*

IL TEATRO DELLA NARRAZIONE

9

IL TEATRO DELLA NARRAZIONE

Il titolo “Il teatro della narrazione” fa riferimento non solo alla teatralità in senso proprio, resa possibile da qualunque narrazione, ma anche al confronto dialogico ispirato al ruolo fondante del teatro come gioco e rito espressivo nel farsi di ogni comunità “una comunità sociale, civile o ideale” di saperi. Raccontare in forma scritta e raccontare a voce, davanti a un pubblico, diventano quindi una cosa sola. Oralità e scrittura sono figlie di un’unica lingua, quella materna. La scrittura ha un corpo, è un segno che evoca un suono, lo racconta e lo fissa sulla pagina. Dell’oralità la scrittura nasconde il respiro, al punto che il lettore può talvolta ignorarne l’esistenza. Eppure, quando la scrittura si fa narrazione, quel respiro riaffiora nella sua identità di ispirazione e soffio. La voce allora, non è semplice strumento di pensiero ma espressione profonda dell’umanità. Attraverso la voce rivivono i personaggi e, con essi, prende corpo lo stupore dei nostri ricordi. Narratori e uditori rivivono allora nella parola per ritrovarsi e ritrovare, nelle urgenze del presente, i valori di un tempo.

La proposta di una collana dedicata a una narrazione scritta ma pensata per la piazza, per un auditorio concreto costituito da bambini, ragazzi e adulti, nasce in risposta a un contesto da cui provengono nuove sollecitazioni. Si moltiplicano le circostanze in cui gli autori sono invitati a narrare le loro opere presso circoli e spazi teatrali o, nel periodo estivo, anche all’aperto. Ciò facilita e assicura anche una maggiore circolazione e distribuzione delle opere pubblicate in formato cartaceo o nella forma di audiolibro. L’obiettivo della collana è quello di pubblicare opere agili, innovative e di buona qualità stilistica, che abbiano come riferimento tematiche filosofiche ed esistenziali (dalla fiaba filosofica per bambini al racconto per adulti). La natura sperimentale di tali opere non riguarda solo il carattere pragmatico in sé ma anche i generi che vanno dal romanzo breve alla poesia, passando attraverso la raccolta di racconti. Una narrazione per l’oralità quindi, che conserva la dignità e i tratti caratteristici dei generi letterari ma che nello stesso tempo invita alla lettura e all’ascolto, stimola il lettore alla recitazione, incita a trasformare la scrittura in suono, incoraggia la formazione di gruppi di lettura affinché si riuniscano e ritrovino, nel piacere della parola parlata, il senso del nostro vivere.

Agostino Roncallo

NOTTURNO

Morlacchi Editore

Cd *Notturmo* allegato omaggio alla presente pubblicazione.

Prima edizione: 2019

Impaginazione e copertina: Jessica Cardaioli

ISBN: 978-88-9392-154-1

Copyright © 2019 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati.
È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata. mail to: redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com. Finito di stampare nel mese di novembre 2019 da Logo srl, via Marco Polo 8, Borgoricco (PD).

INDICE

NOTTURNO

PREFAZIONE	9
1. Migranti!	11
2. Femminicidio	49
3. L'odio	65
4. Dedicato a Genova	79
4.1 Il crollo del ponte Morandi	
4.2 Genova, scuola Diaz, anno 2001	
APPENDICE: CANZONI DI MICHELE ANELLI	107

NOTTURNO

PREFAZIONE

La scrittura umana
è espressione dell'essere
non prosa, non poesia
ma puro respiro
voce e silenzio
sfumature di toni e ritmo,
ritmo spezzato
accelerato a tratti.

La scrittura umana, dolcemente
ci accompagna
righe e pagine
e fogli di quaderni, libri, appunti
lo sguardo la segue e
la vive;

la scrittura umana, amaramente
parla del mondo
passioni e sofferenze
e violenza distruttiva dell'uomo,
rimane il deserto, là
in quella notte
dove un tempo c'era dignità
e rispetto
della persona per la persona.

La scrittura umana si ferma
di fronte a questo orizzonte
sangue e odio
e penna, che abbandona
una mano stanca
sfnita in questo
notturno.